

# PALESTRINA



Pagina a cura dell'Ufficio comunicazioni sociali  
Diocesi Suburbicaria di Palestrina  
Piazza G. Pantanelli n° 8  
00036 Palestrina (Roma)  
Tel. 3381593744  
Fax 06 9538116

e-mail  
laziosette@diocesipalestrina.it  
Facebook: Diocesi Suburbicaria di Palestrina  
Twitter: @DiocesiPalestri

Domenica, 16 dicembre 2018

*I ragazzi della diocesi riuniti per l'Avvento insieme all'amministratore apostolico*

## Quei giovani in preghiera per il Natale

*Alla vigilia della festa dell'Immacolata concezione della Beata Vergine Maria, la Veglia di meditazione e testimonianze per confermare il proprio «sì» alla bellezza della sequela del Signore che nasce*

DI FILIPPO TRANQUILLI

Si è svolta venerdì scorso presso la parrocchia di Sant'Andrea apostolo a Galliano nel Lazio la Veglia di preghiera presieduta dall'amministratore apostolico della diocesi Mauro Parmeggiani per i giovani nel tempo di Avvento. Ritrovarsi in preghiera, in ascolto della Parola di Dio, guidati dal vescovo della diocesi di Palestrina, tra le parole di san Giovanni Paolo II e di don Tonino Bello, può aiutare almeno a iniziare la meditazione, doverosa in questo tempo liturgico così mariano, della figura di donna più luminosa della storia della salvezza. Parmeggiani ha rivolto appelli di vario genere ai giovani presenti. Ha parlato della semplicità di Maria santissima e delle sue virtù, del suo essere ragazza di periferia. Ha invitato a lottare per i propri ideali, a cercare il silenzio, ad amare la Parola di Dio e a credere davvero che si deve e si può seguire la propria vocazione, senza lasciarsi trarre le ali dal mondo, per diventare felici e rendere felici, come la giovane che ha detto: «Eccomi, sono la serva del Signore», frase presa come tema dell'incontro. Queste sollecitazioni erano di certo rivolte prima di tutto ai cresimandi presenti insieme ai loro catechisti, che stanno per ricevere una «chiamata» dal Signore in modo simile, in fondo, a quello della Vergine, come

ricordato dal vescovo stesso. Forte e toccante anche la testimonianza di Maurizio Baldi, membro dell'Ufficio di pastorale vocazionale, giovane marito e padre, che ha lasciato il lavoro e rischiato molto pur di seguire quella che crede sia la sua vocazione, diventare diacono permanente. E malgrado abbia scelto un percorso difficile e faticoso, perché, ha ricordato, l'importante non sono le sicurezze e le comodità, ma è tanta bellezza si può far nascere intorno a sé mettendosi a seguire Cristo. L'Avvento, si sa, è tempo di attesa, e preparare un evento all'interno di una preparazione più grande come quella della Chiesa intera per la venuta del suo sposo ha un sapore particolare. Lo hanno gustato i ragazzi della parrocchia di Sant'Andrea apostolo a Galliano nel Lazio, che ha ospitato appunto la Veglia d'Avvento dei giovani quest'anno, alla vigilia della solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Un momento bello si è vissuto durante la distribuzione del dono del Rosario a tutti i presenti, quando gli allievi della banda musicale parrocchiale hanno eseguito l'inno del Signore dei giovani. Tanto su cui riflettere, insomma, ma dopo aver tanto pensato, la risposta – si spera – sarà quella che si sapeva di dover dare fin dall'inizio: «Eccoci, anche noi siamo i servi del Signore».

### Presepi nel chiostro

Sabato scorso, 8 dicembre, presso il convento di San Francesco, dopo la messa solenne delle 18, è stata inaugurata la mostra tradizionalmente allestita dall'Associazione prenestina dei presepi all'interno del chiostro. Don Bruno Sperandini, amministratore della parrocchia della Santissima Annunziata, ha benedetto le numerose rappresentazioni della Natività offerte all'ammirazione del pubblico e realizzate da esperti presepisti, giovani principianti, associazioni, bambini delle scuole primarie e dell'infanzia del territorio, in maniera tradizionale o con materiali alternativi.

In chiesa al termine della Messa Sandro Fornari a nome dell'Associazione, attiva dal 2004, aveva espresso la propria gioia per la possibilità ancora una volta dell'utilizzo del chiostro francescano per l'esposizione e sottolineato l'importanza di mantenere intatte le tradizioni che stanno alle radici della cultura. Ha poi spiegato il gemellaggio stretto quest'anno con Valmontone e Monte Porzio. Dopo il saluto del sindaco Adolfo De Angelis, si è tenuta la benedizione dei presepi, che resteranno visibili fino al 12 gennaio, con orario 10-12,30 e 16-18,30. Il museo è aperto presso la chiesa della Madonna dell'aquila, invece, è aperto al pubblico il sabato e la domenica dalle 16 alle 18,30. (M.T.Gp.)



Parmeggiani presiede la Veglia di preghiera

### il culto. L'Aereonautica Zampini in festa per la Vergine di Loreto

DI FABRIZIO LANCIOTTI

Lunedì scorso l'Aereonautica militare ha celebrato la ricorrenza della Madonna di Loreto, in ricordo dell'arrivo della santa casa dove Maria fu educata e dove ricevette l'annuncio dell'arcangelo Gabriele, da Nazareth a Loreto, avvenuto nella notte tra il 9 ed il 10 dicembre 1294, trasporto avvenuto in volo per mano degli angeli. Oggi, domenica 16 dicembre, la sezione dell'Associazione Arma aeronautica di Palestrina, intitolata al concittadino "Capitano Zampini", deceduto durante un combattimento in volo sui cieli di Malta, festeggerà, come ogni anno, la

ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona dell'Aereonautica militare italiana e di tutti gli aviatori. L'appuntamento è alle 11 presso la chiesa di Sant'Antonio Abate dove è prevista la Celebrazione eucaristica, alla presenza delle autorità civili e militari della città, a suffragio degli aviatori caduti per difendere i confini della nostra patria Italia. Come da tradizione, dopo la Messa il Labaro dell'Associazione seguito dai fedeli, dalle autorità ed il celebrante si recheranno in corteo presso il borgo San Biagio, nei pressi dell'icona dedicata alla Madre celeste, dove il presidente, generale Mario Marchetti, reciterà la commovente preghiera dell'aviatore tanto cara agli appartenenti dell'Arma azzurra, con la quale ognuno si rivolge al Signore per chiedere l'aiuto necessario ad affrontare le difficoltà e le scelte che si è costretti a fare, che questo tipo di lavoro ti pone davanti giornalmente e spesso in contrasto con i principi fondamentali dell'essere cristiani.

Non mancherà il consueto rinfresco per tutti i presenti con la cioccolata calda ed i dolci locali preparati, sempre con passione, dalle donne residenti nel borgo.

### La chiusura degli uffici

In occasione del santo Natale gli uffici di cura saranno chiusi da sabato prossimo a sabato 5 gennaio. Riprenderanno il regolare servizio martedì 8 gennaio 2019. Archivio storico e biblioteca diocesana sospendiranno l'apertura agli studiosi da venerdì prossimo a venerdì 4 gennaio. Il museo osserverà lo stesso periodo di chiusura, tuttavia sarà possibile fare visite e partecipare alle attività di laboratorio su prenotazione.



### In visita agli anziani

I bambini della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo Karol Wojtyła si recheranno giovedì pomeriggio prossimo alle 16 presso il Centro anziani in corso Pierluigi a Palestrina per allietare gli ospiti con canti natalizi preparati a scuola con le insegnanti.

### Concerto di beneficenza

A Zagorolo, presso la parrocchia di San Pietro apostolo, sabato 29 dicembre alle 19 i cori di San Lorenzo martire, Divin Salvatore e San Pietro apostolo terranno un concerto a scopo benefico per acquistare un defibrillatore per il comune di Zagorolo. L'evento ha il patrocinio del comune e si svolge in collaborazione con la Proloco di Zagorolo e Croce Rossa Italiana-Comitato Gabio.

### Un giocattolo per un sorriso

L'Associazione Jebena onlus, in collaborazione con l'associazione "Una canzone per te", canto di una madre al cielo, come ogni anno organizza la raccolta di giocattoli per farne dono il giorno dell'Epifania ai piccoli pazienti ricoverati in pediatria presso l'ospedale civico coniugi Bernardini a Palestrina, e ai bambini ospiti della struttura protetta "Casa Letizia" e della casa famiglia "La chiocciola di Labico". I punti di raccolta dei giochi, che siano nuovi o in buono stato se usati, sono presso la parrocchia di S. Andrea apostolo a Galliano nel Lazio, Sacra Famiglia e Sant'Antonio a Palestrina e presso la scuola elementare dell'Ic Karol Wojtyła.

### La scuola con Teleton

Mercoledì prossimo l'Istituto Livatino Cave-Palestrina lo dedicherà alla raccolta per Teleton. I ragazzi della scuola alberghiera inviano a partecipare agli eventi che hanno organizzato presso il loro istituto; con il contributo di 15 euro per il pranzo si potrà sostenere la ricerca Teleton, i fondi raccolti con la cena saranno invece devoluti per la città di Terracina sul litorale laziale che ha subito ingenti danni a causa del maltempo. Informazioni al numero 069581649 oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica accoglienza.alberghiero.cave@gmail.com.

### Corso di Missiologia

La Scuola di formazione teologica per laici ed il Centro missionario diocesano propongono il primo corso di Missiologia nell'ambito del corso di studi della scuola. Nel mese di gennaio, ogni lunedì dalle 19,30 alle 21, padre Giulio Cponelle, dell'ordine della Santissima Trinità, professore emerito di Storia mediale pressa la Pontificia Università Gregoriana, curerà le lezioni del corso dal titolo «Missione, missioni e culto religioso». Il contributo di partecipazione per coloro che non sono iscritti alla scuola è di 20 euro. Per informazioni possono essere contattati don Wasm Salman, direttore della Scuola teologica, 3200559031, e la segretaria del Centro missionario diocesano Tiziana Cavallari, 3713821350.



### In duomo per i novant'anni di monsignor Vito Cinti

Un itinerario umano e presbiterale ricco e intenso

La festa di Sant'Andrea apostolo, con il suo Vangelo della chiamata dei primi quattro discepoli a seguire il maestro divino è stata un'ottima cornice per festeggiare i novant'anni di età di monsignor Vito Cinti, decano del Capitolo della Cattedrale e del clero diocesano. L'amministratore apostolico Parmeggiani non ha voluto mancare a questo appuntamento che si è svolto in duomo. È proprio qui infatti che don Vito ha speso tutte le sue energie sacerdotali, fin dal 1952, anno della sua Ordine, celebrata dal cardinale Benedetto Aloisi Masella. Fu prima professore e vicerettore del Seminario, con monsignor Agapito Simeoni, poi parroco della Cattedrale e contemporaneamente vicario generale

di ben cinque vescovi prenestini. Nella vacanza della sede fra i vescovi Tomassetti e Davino, monsignor Cinti svolse anche il ruolo di amministratore diocesano. Per questo lungo servizio nel 90° genicacio, Parmeggiani ha ringraziato don Vito augurandogli ancora tanti anni di ministero fecondo come supporto e presenza discreta a beneficio della comunità parrocchiale della Cattedrale. I diversi sacerdoti concelebranti e i numerosi fedeli che, nonostante la mattina di un giorno feriale, erano presenti in Duomo, hanno testimoniato visibilmente il frutto maturo del servizio sacerdotale di don Cinti che non sono venuti meno.

Ludovico Borzi

## formazione. Massimo Grilli illustra il Dio dell'ascolto



### A insegnanti e catechisti il docente della Gregoriana ha indicato l'importanza di uno sguardo «simbolico»

In episcopio mercoledì si è tenuto il secondo incontro di formazione per gli insegnanti di religione. Massimo Grilli, emerito della Pontificia Università Gregoriana, ha tenuto una conferenza incentrata sull'ascolto, leitmotiv del ciclo di questi incontri pensato dall'Ues. Grilli ha focalizzato l'attenzione su due figure femminili della Genesi, Sara

ed Agar, ricollocando la loro vicenda in sei quadri, tra capitolo 16 e 21 del libro. Dopo una breve descrizione per contrasto dei due personaggi, moglie ebrea, sterile la prima, favorita dalla cultura, e schiava, egiziana e fertile la seconda, Agar, privilegiata dalla natura perché in grado di perpetuare la discendenza di Abram, il relatore ha evidenziato degli elementi caratterizzanti, come ad esempio la competizione tra le due, per la discendenza appunto, competizione che, in generale, se fa progredire,

è però diabolica, divide cioè, perché in sé il disprezzo per l'altro. Nel terzo quadro il docente ha evidenziato la figura del messaggero del Signore che per primo chiama per nome Agar, e le dice che Dio l'ha ascoltata. Mentre il IV quadro si incentra sulla nascita di Isacco, il V e quello in cui Agar ed Ismaele, la cui radice del nome è «shama», «ascolta», vengono allontanati. Nell'ultima immagine Dio che ascolta il pianto del bambino, cioè l'impotenza dell'uomo nel deserto. I tre punti con cui Grilli ha proseguito la conferenza sono: lo stare faccia a faccia,

parim ed parim in ebraico, situazione che oggi risulta problematica e difficoltosa in molti casi. Altro aspetto toccato dal professore è risultato la necessità di uno sguardo simbolico, di unione, ed infine, il concetto di prestazione, alla luce del quale Sara e Agar comprendono loro stesse. Dopo un vivace dibattito Grilli ha citato Dietrich Bonhoeffer, che dice che il primo servizio che si deve all'altro è l'ascolto, perché molti cercano un orecchio che ascolti. Chi non ascolta il fratello non sa neppure ascoltare Dio.

Maria Teresa Ciprari



### L'agenda

- OGGI**  
Paliano, Casa di reclusione, Messa in prossimità del Natale alle 11.  
Palestrina, Cattedrale, Messa nel giorno dell'anniversario della dedizione della Cattedrale (16 dicembre 1117) e celebrazione del Sacramento della Cresima per gli adulti della diocesi alle 18.
- DOMANI**  
San Bartolomeo-Cave, Centro di spiritualità Nostra Signora del Cuore di Gesù, ritiro mensile del clero alle 9.30.
- MARTEDÌ 18 DICEMBRE**  
Palestrina, Curia vescovile, auguri di Natale con il personale di Curia e i direttori degli uffici pastorali alle 12.30.
- SABATO 22 DICEMBRE**  
Palestrina, Messa per le maestranze e i dipendenti della società Airfire in prossimità del Santo Natale alle 11.

# L'AVVENIRE Sette

Supplemento di **Avvenire**

## L'attesa del Natale: i ragazzi comunicano il valore della festa

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 600820084

## La passione per l'arte, via per conoscere Dio

**C** è qualcosa di straordinario che può parlare di Dio. Il fascino dell'arte. Così capitò a Claire di Castelbajac, una ragazza francese che in Italia studiò "restauro" per seguire un suo desiderio: "fare qualcosa di davvero forte: diventare santa". Era una ragazza piena di vita e sinceramente credente. Dopo un periodo di profonda crisi spirituale, un pellegrinaggio in Terra Santa e il lavoro agli affreschi di Simone Martini ad Assisi le fecero raggiungere vette di grande saggezza spirituale che scrisse nei suoi diari e lettere. Sarebbe morta, qualche mese dopo, per una encefalite fulminante. Anche Hakiko venuta dal Giappone in Italia per l'arte, fu affascinata dal volto di Gesù che vedeva spesso in quadri e dipinti che la conquistavano ogni volta che li studiava. Tanto che entrò in una chiesa dove c'era uno dei monaci in preghiera e chiese di quell'uomo che aveva amato nelle opere d'arte. Dopo tre anni di catechumato, fu battezzata: quel volto l'aveva guidata alla salvezza. Anche Salvatore diventò prete perché studiando la parte di basso della Messa da Requiem di Mozart, fu strabiato dalla bellezza dell'opera di Dio. La via dell'arte è una di quelle attraverso cui Dio, chiama tanti giovani ad amarlo e a donare la vita per Lui. Talvolta è quella che sembra preferire.

Francesco Guglietta

### Parole vive

## IL PRESEPE SEGNO D'UMILTÀ E FRATELLANZA

DOMENICO POMPILI\*

**O**gni anno a ridosso del Natale si scatena una polemica trita e ritrita che rischia di rovinare la festa. E così il presepe diventa puntualmente l'oggetto di uno scontro: promesso da alcuni e vietato da altri. In realtà, sbagliano entrambi: sia chi lo brandisce sia chi lo paventa, giacché il presepe non è un simbolo di identità culturale e religiosa, ma semplicemente un fatto da raccontare. Di fronte ad un fatto più che dalla polemica bisogna farsi coinvolgere dallo sguardo e dal silenzio. Si deve tornare al fatto - sia pure con i linguaggi artistici più diversi - per evitare che il Natale sia ridotto ad un generico riferimento al "Generale Inverno" o ad altre corbellerie. San Francesco a Greccio, durante la notte di Natale del 1223, volle appunto raccontare - come fosse la prima volta - quel fatto, al cui centro sta il Bambino in una mangiatoia ("mangiatoia" che è poi l'altro nome del "presepe"). Fu così efficace il Poverello in quella prima nuda rievocazione che il bambinello sembrò materializzarsi tra le sue mani. La scelta del Santo, peraltro, più che dolci emozioni mise in luce due verità rivoluzionarie: una intorno a Dio e l'altra intorno al mondo. Intorno a Dio il fatto che l'Assoluto si rende presente in un Infante nudo sovrante l'abituale concezione del trascendente. E - cosa ancora più importante - lascia intuire che chi vuole incontrare Dio non ha che da incrociare la storia. Non l'utopia o la retropopia. Intorno al mondo, poi, il Bambino è una silenziosa, ma fragorosa contestazione delle armi e dei conflitti. Al tempo di Francesco si svolsero ben quattro crociate. Dire che Greccio è come Betlemme significava in un colpo solo smilitarizzare ogni tentativo di rendere la terra santa su una questione economica e politica. Allora si comprendono le parole di una preghiera contemporanea: «Chi, alla mangiatoia, depone finalmente ogni violenza, ogni onore, ogni reputazione, ogni vanità, ogni superbia, ogni ostinazione, chi sta dalla parte degli umili e lascia Dio solo essere grande, chi, nel bambino nella mangiatoia vede la magnificenza di Dio proprio nell'umiltazione, costui festeggerà l'autentico Natale» (Dietrich Bonhoeffer). Questo l'augurio, inviato dalla valle in cui il Poverello d'Assisi rappresentò la meraviglia della rievocazione della Natività, in questa terza domenica d'Avvento che invita particolarmente alla gioia.

\* vescovo di Rieti

### Chi è

**Attento ai media**  
Monsignor Domenico Pompili, nato a Roma nel 1963. Ordinato sacerdote nel 1988; licenza e dottorato alla Gregoriana in Teologia morale, materia che ha insegnato al Seminario Leoniano. Ha svolto diversi incarichi nelle diocesi di Anagni-Alatri prima di arrivare in Cei, come aiutante di studio della Segreteria generale; direttore dell'Ufficio Comunicazione e Cultura e membro del consiglio di amministrazione di Avvenire. Vescovo di Rieti dal 2015, è presidente della Commissione episcopale per le Comunicazioni sociali.

## Tanti gli esempi di «responsabilità sociale»: dai pasti per chi è in difficoltà, fino al devolvere ore di lavoro a progetti della Sant'Egidio per minori a rischio

DI IGOR TRABONI

**S**ono diverse le fabbriche e le imprese del Lazio - piccole, medie o grandi - che si occupano di progetti di solidarietà, apprendo ai poveri con varie iniziative, soprattutto in questo periodo di Natale, anche con proposte interessanti. Come quella della Findus a Cisterna di Latina, i cui circa 330 dipendenti, di questo che è l'unico stabilimento in Italia dell'azienda leader nel settore dei surgelati, hanno donato un'ora del proprio lavoro in favore della "Summer School" della Comunità di Sant'Egidio, all'interno del progetto benefico "Scuole della Pace". L'azienda provvederà, a sua volta, a devolvere un ulteriore importo, pari alla somma di quanto versato dai dipendenti. Queste Scuole sono dei centri, completamente gratuiti, che si qualificano come un ambito familiare che sostiene il bambino nell'inserimento scolastico, aiuta la famiglia, proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati. Alle Scuole della Pace - frequentate ogni anno da migliaia di bambini in vari Paesi d'Europa, America del Sud, Africa e Asia - provengono dei volontari che affiancano i piccoli nel percorso educativo. Molti di questi bambini sono i classici "minori a rischio" per problemi che vanno dalla devianza all'emarginazione sociale, dalla dispersione scolastica all'analfabetismo, dal lavoro precoce all'allontanamento della famiglia. L'iniziativa della Sant'Egidio costituisce un sostegno alla crescita del bambino, ponendosi vari obiettivi: il recupero scolastico, la socializzazione; l'inserimento di minori con particolari difficoltà (handicap, problemi di comportamento); l'integrazione fra minori di differenti universi culturali; l'educazione sanitaria; il sostegno affettivo; l'educazione religiosa, alla solidarietà, alla moralità, alla pace; l'integrazione dell'alimentazione. I fondi dei dipendenti Findus e dell'azienda, andranno a finanziare le colonie



Una "Scuola della pace" della Comunità di Sant'Egidio, sostenuta dalla Findus e dai dipendenti della fabbrica, situata nel comune di Cisterna di Latina

# Le aziende del Lazio sempre più solidali

estive dei bambini che frequentano le classi d'insegnamento, garantendo la continuità educativa e nutrizionale data dalla

Sant'Egidio durante il periodo scolastico. Un'altra grande azienda del Lazio, la Colgate Palmolive di Anzio, la

settimana scorsa ha offerto un pranzo ai poveri della zona, invitandone più di 300 in fabbrica; come è stato raccontato da Lazio Sette domenica scorsa nella pagina diocesana di Albano. Un pranzo solidale si è tenuto ieri anche nella mensa della Leonardo Elicotteri, che tra Frosinone e Anagni dà lavoro a 800 persone. Per il decimo anno consecutivo, il Gruppo lavoratori anziani dell'azienda (200 soci, ancora in attività o in pensione) ha offerto un pranzo e un momento di festa a circa 300 disabili e ai loro familiari, appartenenti a varie realtà associative di Frosinone, Castro dei Volsci, Monte San Giovanni. «Noi abbiamo fatto da camerieri - racconta Massimo Ceccarelli, responsabile del Gruppo lavoratori - e l'azienda ci supporta sempre in ogni modo, mettendo a disposizione la mensa, altro personale per la manutenzione ed

eventuali strutture che pure potrebbero servirci. Lo facciamo anche per altre realtà solidali, come la Da.Ma.Africa, sempre nella mensa aziendale». Prezioso è anche il contributo della Pellegrini, azienda della ristorazione e già presente in altre attività solidali. Inoltre, accade che, diverse persone in difficoltà, intorno ad una mensa vengono messe gratuitamente, alla vigilia di Natale, anche a Torvaianica, grazie all'iniziativa di Leonardo Di Giorgio che spalanca le porte del suo ristorante "La villa di Venere". Un momento solidale per decine di barboni, senz'altro ospiti della vicina casa di accoglienza diretta da suor Tecla Fasano, bambini di famiglie extracomunitarie. Il tutto d'intesa con la parrocchia, guidata da don Gianni Masella, entusiasta dell'iniziativa in una zona in cui la povertà materiale aumenta a vista d'occhio.

### il libro

#### Navarro-Valls, un esempio di protagonismo cristiano

**P**resentato l'altro giorno a Latina il libro dedicato a "Joaquin Navarro-Valls. Ricordi. Scritti. Testimonianze", curato da Paolo Arullani, presidente della Fondazione Università Campus Bio-medico di Roma per le edizioni Era. L'evento è stato organizzato dall'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (Ucid), in collaborazione con il club Lions Latina Host e l'associazione Minerva. «La figura dello storico portavoce di papa Giovanni Paolo II ha rappresentato un esempio di leader, comunicatore e uomo cristiano, divenendo di fatto uno dei protagonisti della storia recente» ha detto Francesco Berardi, presidente Ucid Latina. Per Benedetto Delle Site, presidente dei Giovani Dio Lazio «da imprenditori e dirigenti guardiamo a Navarro-Valls come un modello, testimone dell'impegno a cui noi laici siamo chiamati nel mondo e nella vita professionale, cioè incidere positivamente a ogni livello della società lasciando traccia nella storia e rispondendo alla chiamata universale alla santità in questo tempo, come ci ha esortato a fare anche papa Francesco con la *Gaudete et exultate*».

## Nel Seminario Leoniano di Anagni conferito il ministero dell'accogliuto

DI LEONARDO CHIAPPINI\*

**C**ome da tradizione, il tempo di Avvento è vissuto con particolare intensità dalla comunità del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni per l'annuale conferimento del ministero dell'Accogliuto. Durante la Messa di mercoledì scorso, quattro giovani delle diocesi del Lazio - Alessandro Aloè, fra Pietro Grazianni, Marco Lombardozzi e Andrea Pantone - hanno ricevuto la benedizione di Mariano Crociata, vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, con cui sono stati ammessi al ministero. Nell'omelia, il presule li ha esortati a seguire l'invito di Gesù ad imparare da Lui. La sequela di Gesù «non è come apprendere una lezione e poter dire di saperla a menadito; bisogna che diventi carne della nostra carne e san-

gue del nostro sangue». Alla celebrazione hanno partecipato familiari e presbiteri amici degli accolti. Con questo ministero, i seminari possono assistere il presbitero nella preparazione dell'altare durante la celebrazione e portare la comunione agli infermi. «Lo stile di tale servizio - ha concluso il vescovo - è recepitibile nell'osservanza delle liturgie, ma prima ancora per l'intima profonda partecipazione e per la consonanza interiore al ministero a cui avete la grazia e l'onore di collaborare, a beneficio non solo vostro, ma di tutto il popolo cristiano, trasmettendo il vostro apprendere e il vostro voler fare apprendere l'unità di esistenza e culto». Ringraziamo questi ragazzi per l'eccezione che hanno donato per la Chiesa.

\* diacono del sesto anno Pontificio Collegio Leoniano

### NELLE DIOCESI

- ◆ **ALBANO**  
UNA PASTORALE A TUTELA DEI PICCOLI  
a pagina 3
- ◆ **FROSINONE**  
LA FELICITÀ NELL'OFFRIRE  
a pagina 7
- ◆ **PORTO S. RUFINA**  
GESTIRE LE EMOZIONI SI APPRENDE IN AULA  
a pagina 11
- ◆ **ANAGNI**  
UN NUOVO DIACONO, DONO PER LA CHIESA  
a pagina 4
- ◆ **GAETA**  
DA CINQUANT'ANNI NELLE PARROCCHIE  
a pagina 8
- ◆ **RIETI**  
UNA RIVOLUZIONE GENTILE E COLLETTIVA  
a pagina 12
- ◆ **CIVITA C.**  
LE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI  
a pagina 5
- ◆ **LATINA**  
LE FAMIGLIE SONO LA COMUNITÀ  
a pagina 9
- ◆ **SORA**  
STELLE DI NATALE UNITALSI IN PIAZZA  
a pagina 13
- ◆ **CIVITAVECCHIA**  
IL POPOLO DI DIO VERSO LA SANTITÀ  
a pagina 6
- ◆ **PALESTRINA**  
IN PREGHIERA PER LA NATIVITÀ  
a pagina 10
- ◆ **TIVOLI**  
SESSANT'ANNI FA LA DEDICAZIONE  
a pagina 14



Oltre l'ostacolo. Storie di startup  
di Simone Ciamparella



# «Airgloss» arriva dallo spazio per portare aria pulita

Una tecnologia avanzata, basata sull'intelligenza artificiale, pensata per migliorare la qualità di vita in case, alberghi, scuole e uffici



Quando parliamo di aria inquinata il nostro pensiero va subito alle metropoli, alle loro strade, al traffico, insomma, all'ambiente esterno. Se invece fosse anche all'interno il problema? Sì, proprio nelle nostre case. Piani di cottura, caldaie, camini e stufe a pellet, senza dimenticare prodotti per la pulizia ed altri composti chimici, possono diffondere più di 900 sostanze dannose per la salute nell'ambiente domestico. Cosa fare? La soluzione c'è e viene dallo spazio, ma non è fantascienza: al contrario è creatività, innovazione, competenza e capacità imprenditoriale, rappresentata dalla «Airgloss». Una startup italiana fondata

nel 2014, presente per la seconda volta consecutiva all'Ifa next di Berlino, la più grande fiera di elettronica di consumo. «Airgloss» ha sviluppato e brevettato una tecnologia basata sull'Intelligenza artificiale in grado di identificare molteplici sostanze inquinanti e migliorare la qualità dell'aria ed il benessere negli ambienti interni. La sua tecnologia «Multisense» viene dalla Stazione spaziale internazionale, dove in collaborazione con la Nasa, sono stati sviluppati dispositivi per la salute e la sicurezza degli astronauti. Perché allora non riportare sulla Terra quanto fatto nello spazio? Ci sono voluti 5 anni di lavoro, e

passione, ma alla fine è nata Airgloss, incubata nello spazio attivo Roma Tecnopolo, grazie al progetto Esabic Lazio. I suoi prodotti, primi a ricevere il brand Space solutions da Esa, sono controllabili tramite app mobile, con la possibilità di conoscere in tempo reale lo stato dell'aria, oltre a gestire il confort termico negli ambienti chiusi. Un monitoraggio costante e un sistema di notifiche istantaneo permettono di mantenere sempre alti gli standard della qualità dell'aria e del benessere attraverso un giusto bilanciamento di temperatura e umidità interna, un adeguato livello dell'illuminazione e la riduzione della rumorosità ambientale.

«Una minore esposizione ad agenti inquinanti – dice **Ciro Formisano**, Ceo di Airgloss e cofondatore assieme a **Maryna Lotsman** –, o a condizioni ambientali sfavorevoli riduce drasticamente l'insorgenza di diverse patologie alcune delle quali molto gravi». Si va dal mal di testa ai disturbi del sonno o alla perdita della concentrazione, fino a alterazioni del sistema immunitario o nervoso, con un rischio di malattie oncologiche e cardiocircolatorie: «il nostro obiettivo – continua **Formisano** – è quello di ridefinire gli standard di benessere, confort e sicurezza nelle abitazioni private, negli uffici e nelle scuole attraverso una linea di prodotti accessibili a tutti».

Con le sue tre soluzioni la tecnologia risponde ai bisogni di ogni ambiente. Airgloss ProSense è adatto a uffici, sale riunioni o altri spazi pubblici come le scuole, dove la qualità dell'aria agisce sul benessere e la salute di studenti e insegnanti con un impatto diretto sull'apprendimento. Poi c'è Airgloss ComfortKit ideale per la casa, oltre all'aria si occupa anche di controllo intelligente del riscaldamento o del raffreddamento degli ambienti. Infine, c'è Airgloss Oem progettato per essere integrato ai purificatori d'aria, cappe da cucina o sistemi portatili per il monitoraggio ambientale. Per saperne di più c'è il sito: [www.airgloss.com](http://www.airgloss.com). (14. continua)

Dalle diocesi di Lazio Sette sono arrivate le prime sei foto che rappresentano il senso della Natività. Le successive, domenica prossima. Non solo con lo «scatto», ma anche con il pensiero parlano della fede, dell'amicizia, della famiglia

# Il Natale raccontato dai giovani

immagini. L'incontro fra generazioni, in un abbraccio il segno di comunione



Vengono dalle diocesi di Frosinone, Albano, Tivoli, Gaeta, Anagni e Latina. Hanno tra i 16 e i 29 anni. Si sono messi in gioco inviando delle immagini che per loro descrivono i sentimenti che li accompagnano verso il momento della nascita di Gesù. In alcune foto vi sono ritratti il presepe e l'albero, fatti nella propria casa, simboli d'attenzione verso il focolare, gli affetti familiari; in al-

tre l'abbraccio, come due mani unite tra nonne e nipoti, a significare l'incontro tra generazioni, dove l'una insegna la vita e lascia il testimone all'altra. L'abbraccio e le mani che sono segno del valore dell'amicizia verso persone lontane, che si aspettano con gioia per rivederle almeno una volta l'anno; ricordo di coloro che per vicissitudini della vita sono soli e dei quali quasi nessuno se ne accorge,

ma che sono ben presenti nel cuore di questi ragazzi e ragazze. E' certezza per una memoria viva che richiama l'importanza del saper accogliere l'altro, chiunque esso sia, da qualsiasi parte del mondo provenga, perché è un fratello in umanità, non è uno scarto, ma dono prezioso che merita rispetto. Non occorre lasciarsi soffocare dal superfluo e dal clamore delle città, che distraggono dall'ascolto di

quel vago che invita a fermarsi e vivere pienamente la nascita di Gesù. Nelle foto e nei pensieri di questi giovani c'è forse la presenza di speranze e sogni per il futuro che animano il loro cammino e li spingono ad amare ogni uomo e donna che incontrano nelle strade dell'esistenza, specie se debole e sofferente, perché, dicono, è proprio lì che è nata la nostra Salvezza. **Costantino Coros**



Com'è un bambino quando nasce? La creatura più fragile dell'universo, che ascolti respirare il tempo d'un attimo eterno. È Natale. (Benedetta, 19 anni)

La semplicità del cero mi ricorda l'umiltà di Gesù, venuto come vera luce del mondo: fiamma che illumina, rischiara e dona calore (Federica, 18 anni, Lanuvio)



Anche le lucine sono importanti perché mi rendono gioiosa e più buona. Mi aiutano a mettere in pratica l'amore, il significato della festa. (Camilla, 16 anni)



È la gioia che nasce dal vivere, amare e sperare assieme affinché anche quest'anno il Natale possa essere un evento più che una ricorrenza. (Alessio, 29 anni)



L'Avvento è come un countdown ed alla fine potremmo rivedere un fratello che per lavoro è lontano e pensare anche a coloro che vivono in solitudine. (Zeno, 20 anni)